

Istituto Comprensivo Statale "LEONARDO DA VINCI"



Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado
56022 Castelfranco di Sotto (Pisa) – Piazza Mazzini, 11
TEL 0571487372 - FAX 0571487360 - Codice Fiscale n° 82000780500



PEC: piic817001@pec.istruzione.it – e-mail: piic817001@istruzione.it
www.istitutocomprensivocastelfrancodisotto.it

I.C. "L. DA VINCI" - CASTELFRANCO DI SOTTO(PI)
Prot. 0009435 del 23/08/2021
(Uscita)

**Al Collegio dei Docenti dell'I.C. "LEONARDO DA VINCI" di Castelfranco di Sotto
All'Albo - Sito web di Istituto
e p.c. al Consiglio di Istituto,
ai genitori e agli alunni
Al Dsga**

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, anno scolastico 2021/2022.

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
- Visto l'art. 1 comma 12 della L. n.107 del 13.07.2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con cui si dispone che "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e si precisa che: "il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre";
- Visto l'art.1 comma 14 della citata norma, di riforma dell'art.3 del D.P.R. 275/1999, con cui si dispone che il PTOF sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ed approvato dal Consiglio di Istituto;
- Visto l'art.1 comma 17 della citata norma, che, al fine di consentire una valutazione comparativa a studenti e famiglie, raccomanda la piena trasparenza e pubblicità dei piani attraverso la pubblicazione sul portale unico dei dati della scuola;
- Considerate le proposte formulate dall'Ente Locale e dalle realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle rappresentanze dei genitori;
- Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022;
- Considerati i documenti programmatici elaborati e rivisti dal NIV nel corso dell'a. s. 2020/21, il RAV e il PdM;

- Preso atto dei risultati INVALSI conseguiti dalle alunne e alunni iscritti in questo Istituto nei precedenti anni scolastici, eccezion fatta per l'a. s. 2019/20 in cui tali rilevazioni non sono state svolte causa pandemia da Cov-19, per le classi interessate della primaria e secondaria di primo grado;
- Viste le "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- Vista la Legge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 che in deroga all'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
- Visto il *Piano Scuola 2020/21* e il *Piano Scuola 2021/22* "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" e gli ulteriori documenti ivi richiamati;
- Viste le Linee guida per la didattica digitale integrata e il relativo Piano adottato dagli OO. CC. nell'a. s. 2020/21 e tuttora valido per il prossimo anno scolastico;
- Considerati gli obiettivi previsti dall'*Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030*;
- Visto il Protocollo di sicurezza per la ripresa delle attività scolastiche ed educative adottato per l'a. s. 2020/21 e l'a. s. 2021/22 - *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (Anno scolastico 2021/2022)* e gli ulteriori documenti cui ivi si rinvia;
- Visto il Piano di rientro 2021/22 approvato dal C.I. in data 25 giugno 2021 con Delibera n. 53;
- Vista la Nota del M. I. del 22 luglio 2021, prot. n. 1107 - ad accompagnamento del verbale del Comitato tecnico Scientifico n. 34 del 12 luglio u.s., e ulteriori indicazioni a riguardo nei documenti richiamati;
- Considerata la Nota Tecnica del M.I. del 13 agosto 2021;
- Tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale per le necessità e le esigenze che emergeranno per l'a. s. 2021/22;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione e revisione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022 e relative attività didattico-educative da programmarsì:

Attraverso l'integrazione e revisione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il C.T.S. e il M. I. vorranno in seguito diramare, ***il pieno esercizio del diritto degli alunni e delle alunne al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.***

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine e grado e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, **anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro**, dovrà definire:

a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti, dell'integrazione dei contenuti e delle attività e della predisposizione degli stessi ai fini delle singole programmazioni, nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:

Revisione eventuale dei criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti per l'a.s. 2021/22;

Integrazione/revisione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti attraverso la programmazione modulare di Istituto verticalizzata e anche in funzione dell'insegnamento dell'Educazione civica; la formazione relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica anche "a cascata" attraverso la commissione operativa già formalizzata nel precedente anno scolastico; integrazione/ revisione di criteri e modalità condivise per lo svolgimento dei contenuti dell'**Educazione civica**;

Integrazione RAV - Piano di Miglioramento aa. ss. 2019/20 – 2021/22.

Revisione e integrazione dei criteri di valutazione delle alunne/ degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni ministeriali già attuate attraverso la condivisione dei criteri e modalità operative, la collaborazione con gli uffici di Segreteria, la formazione dedicata, la costituzione di un'apposita commissione operativa.

Criteri e modalità di utilizzo **delle ore di potenziamento** finalizzate anche al potenziamento degli apprendimenti e ulteriori attività programmate;

Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza.

b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;

Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali;

Organizzazione delle specifiche modalità di formazione del Collegio "a cascata" grazie alla formazione specifica già avviata della Commissione nominata nell'a. s. 2020/21, con il supporto del RSPP di Istituto;

Ulteriori attività curricolari ed extra-curricolari che coinvolgano le alunne e gli alunni nella costruzione del saper essere, anche grazie a interventi mirati di esperti, enti del terzo settore..., anche in vista degli obiettivi previsti dell'Agenda 2030.

c) ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza:

l'utilizzo della piattaforma già identificata e impiegata nei due precedenti anni scolastici (aa. ss. 2019/20; 2020/21) che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy* e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona;

l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza delle alunne e degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri, anche nella scuola dell'infanzia, come deliberato dal Collegio Docenti nell' a.s. 2020/21;

la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza;

eventuale revisione dell'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone e dell'eventuale utilizzazione della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline, in caso di utilizzo esclusivo della DDI, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Linee guida del Ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.

d) Ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali:

Individuazione tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire **nel Piano Annuale per la formazione.**

Formazione connessa al Piano della DDI per i docenti neo-immessi o a T. I. (con primo contratto in questa Istituzione o comunque anteriore al marzo 2019) anche a cura dell'Animatore Digitale /Team Digitale.

e) Ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti:

Eventuale revisione del regolamento relativo al funzionamento del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe/interclasse/sezione a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'o.d.g., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione.

f) Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal collegio:

individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico/attività progettuale anche in modalità a distanza.

g) Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia nella modalità a distanza:

eventuali proposte al Consiglio di Istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie delle alunne e degli alunni iscritti.

Il Collegio è chiamato, inoltre, a prendere nella dovuta considerazione i seguenti aspetti di seguito elencati:

- 1) L'I.C. "L. da Vinci" di Castelfranco di Sotto trova nella propria complessità e nella varietà delle sue componenti un tratto identitario e una fonte di indiscutibile ricchezza. Tali aspetti potranno essere valorizzati attraverso la puntuale organizzazione delle procedure e la messa a sistema dell'esistente, consentendo la formalizzazione delle buone prassi e una maggiore pianificazione degli interventi, sia in senso verticale (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado), sia in senso orizzontale (maggiore sinergia e uniformità operativa e gestionale);
- 2) La revisione del PTOF e la messa in opera dell'offerta formativa dovrà attuarsi nell'ottica della rendicontazione sociale ai sensi del DPR n. 80/2013, come ripreso dalla nota Miur 2182/2017, che prevede che le azioni previste nel PTOF siano predisposte e svolte monitorando gli esiti delle stesse in vista di una loro socializzazione a tutti gli *stakeholders*. Tale processo prevede, in particolare, di fissare *traguardi misurabili alla luce dell'analisi delle effettive priorità dell'Istituzione Scolastica e consente al bisogno di praticare modifiche in itinere per il raggiungimento dei risultati attesi*;
- 3) La revisione del PTOF dovrà ispirarsi a criteri di trasparenza e pubblicità;
- 4) L'Istituzione Scolastica coltiva e valorizza il proficuo scambio con le realtà sociali e istituzionali del contesto in cui opera, ispirando la propria offerta formativa al dialogo permanente con enti pubblici e privati, e accogliendo le istanze propositive dell'utenza e del territorio;
- 5) Le azioni educative prendono avvio da una rigorosa progettazione degli interventi nell'ottica del **curricolo verticale**, da potenziare e calibrare anche attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione continua.
- 6) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 2020-2021, e degli anni immediatamente precedenti, a esclusione dell'a. s. 2019/20 in cui tali rilevazioni non sono state effettuate;
- 7) Gli interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e al potenziamento dei settori strategici della scuola sono perseguiti in modo mirato, evitando improduttive dispersioni e perseguendo risultati significativi e misurabili. **Per tutti i progetti e le attività previsti nel piano devono dunque essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere e gli indicatori qualitativi e soprattutto quantitativi utilizzati per rilevare i risultati raggiunti**;
- 8) **Ai fini dell'aggiornamento del PTOF e della presentazione delle attività progettuali, si cercherà di dare maggiore spazio al tempo pieno nella primaria, alle classi che presentano maggiori difficoltà di gestione (presenza alunni stranieri, alunni H, DSA, BES) in relazione alle effettive necessità concrete, evitando una non proficua frammentazione progettuale spalmata in modo dispersivo**;
- 9) **Ai fini dell'organizzazione degli interventi relativi allo svantaggio, i criteri di attuazione non saranno legati esclusivamente a particolari condizioni specifiche degli alunni, ma al**

quadro complessivo dell'ambiente classe (per es. per quanto attiene ai progetti PEZ/comunque individuati non sarà un criterio esclusivo ai fini dell'individuazione per la progettazione/attuazione di specifici progetti la presenza di un alunno comma 3, ma si privilegerà il quadro complessivo, anche attraverso una proficua interlocuzione fra FS e responsabili di plesso);

- 10) L'offerta didattica si declina privilegiando **percorsi trasversali, al fine di non settorializzare insegnamenti e competenze, e di ridurne la segmentazione percepita.** I criteri per la valutazione sono trasparenti, coerenti e condivisi. Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare **unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;**
- 11) Le attività progettuali di Istituto nascono da **autentiche necessità formative** e concorrono strategicamente al conseguimento delle priorità indicate del PdM;
- 12) La prassi didattica dovrà prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni e delle alunne, da condividere e rilevare nelle opportune sedi;
- 13) Nel PTOF si dovrà dare puntuale definizione alla dimensione organizzativa dell'Istituto, considerata cornice indispensabile e funzionale per il perseguimento delle finalità della scuola, e al fabbisogno in termini di risorse professionali e dotazioni strutturali e di attrezzature materiali;
- 14) Per conseguire realmente un curriculum verticale e una trasversalità degli apprendimenti, anche in vista dell'introduzione dell'Educazione civica, si ricorda la necessità di una articolazione del collegio in dipartimenti che abbraccino aree ampie (linguistico-storico-artistica / sostegno / scientifico – tecnologico – matematica) tale da permettere una costruzione non settoriale del sapere, un monitoraggio in verticale e orizzontale degli obiettivi (prove comuni, parallele...) così da attuare forme di revisione costanti ai fini del raggiungimento da parte di tutte le alunne e tutti gli alunni del successo formativo;
- 15) **Si auspicano forme progettuali che interessino sperimentazioni didattiche quali CLIL, l'introduzione di una concreta educazione all'uso consapevole delle tecnologie (attraverso sperimentazioni di U.d.A. legate all'introduzione di una prima conoscenza delle basi di informatica, per esempio nelle ore di tecnologia, anche ricorrendo alla flessibilità offerta dall'autonomia didattica) e a una maggiore informatizzazione dell'apprendimento; ricorso a strumenti sicuri di comunicazione efficace / gestione delle lezioni fra docenti e alunni in vista di una costruzione più partecipata e attiva dell'apprendimento (alcune strumentazioni sono già in uso nell'Istituto);**
- 16) L'armonizzazione delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi Organi Collegiali, il coordinamento degli interventi delle Funzioni Strumentali al PTOF, il potenziamento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, le alunne/gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti sono mezzi irrinunciabili per garantire alla complessità dell'I.C. una gestione virtuosa e un'offerta formativa di qualità;
- 17) **Costruzione di orari didattici che possano il più possibile accorpate "in blocchi" compatti le ore delle discipline al fine di rendere meno gravosa per gli alunni l'organizzazione scolastica, in considerazione anche di un orario su 5 giorni settimanali, e più funzionale e meno dispersivo l'insegnamento (si pensi a insegnamenti di complessive 2 ore settimanali nella secondaria);**

- 18) Maggiore **verticalizzazione del curricolo** ed **equa distribuzione delle attività progettuali** curricolari ed extracurricolari dall'infanzia alla secondaria, **attraverso una più sinergica collaborazione fra i responsabili e le FS, e apposite e snelle commissioni di lavoro;**
- 19) Particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano L2 attraverso specifiche attività didattiche curricolari che possano prevedere lezioni laboratoriali intensive soprattutto nel primo quadrimestre in ore a ciò predisposte con l'accordo preventivo del C.d.C./interclasse/sezione, anche attraverso una revisione del quadro orario delle lezioni (nella secondaria) che permetta un intervento delle figure interne di riferimento di accompagnamento *in itinere* nelle classi maggiormente interessate (ricorrendo, eventualmente, a forme di copresenza e sostegno);
- 20) Revisione e aggiornamento del Piano di formazione dell'Istituto in funzione delle necessità concrete manifestate dal Collegio stesso.

Il PTOF di Istituto sarà revisionato e integrato dalla F.S. al PTOF individuata dal Collegio in sinergia con il Dirigente, il NIV e le altre FS; il testo rielaborato sarà socializzato e, laddove necessario, modificato in sede di Collegio Docenti entro il mese di ottobre per poi essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto entro il novembre 2021.

IL DIRIGENTE
Sandro Sodini